



Notizie come questa fanno sempre rabbrivire. È morto il Sindaco di Malcesine sul Lago di Garda, Nicola Marchesini, 48 anni, farmacista, dopo una lunga malattia. Non possiamo esimerci dall'esprimere cordoglio e vicinanza alla famiglia, ma anche alla popolazione del Comune gardesano. Ma non possiamo nemmeno esimerci da una dolente considerazione. Dopo il lutto e il conseguente commissariamento del Comune, i cittadini di Malcesine saranno chiamati di nuovo alle urne per eleggere un nuovo Sindaco. "Morto un papa, se ne fa un'altro", afferma la cinica prosopopea popolare. E' brutto, dirlo così, ma è proprio così. Perché? Perché la legge elettorale impone così. E' il frutto della riforma di tanti anni fa, quando si è voluto cambiare, purtroppo



senza un criterio ragionato. Si è voluta rafforzare la figura del Sindaco, facendolo eleggere direttamente dagli elettori. Una sorta di "presidenzialismo" di base, che odora tanto di ricerca dell' "uomo forte", la figura tanto apprezzata dalla destra politica, che la sinistra politica ha sorprendentemente fatto propria. Ma noi, che non siamo nè di destra nè di sinistra, non abbiamo mai apprezzato questa riforma. Nella cosiddetta Prima Repubblica, prima della riforma elettorale, le cose erano ben diverse. Il

